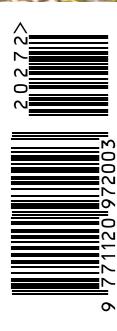


**dd
n**

272



E 8,00 - ITALY ONLY
F E 13,00 - DE 13,00
GR E 14,30 PE 15,40 - E E 8,90
GB GBP 11,00 - B E 10,00
SKR 170,00 - CH SFR 23,00
NL E 19,00 - A E 10,00
N NKR 172,00

ISSN 1120-9720 - Mensile
TAXE PERCUE (TASSA
RISCOSSA) - UFFICIO CMP/2
ROSERIO - MILANO
Spedizione in abbonamento
postale - 45% - DL 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 1, DCB Milano

**DESIGN
DIFFUSION
NEWS**
INTERIOR MAGAZINE

**THE SOFA AT THE CENTER
SCANDINAVIA
& CANADA**

SCANDINAVIA & CANADA

Progetti per tutti, di facile comprensione che invitano alla partecipazione, oppure elaborazioni sofisticate, che sanno incarnare i valori di tutti. Architettura e design si integrano perfettamente negli spazi creando rinnovate forme di socialità cui tutti ambiamo dopo il periodo della pandemia. Stare insieme e collaborare sono i presupposti dei progetti selezionati in cui il locale risulta più forte e potente del globale. Il ruolo sociale della progettazione si risolve nell'inserire una nuova prospettiva viva, dinamica e articolata, nel rispettare la natura e i suoi infiniti paesaggi, nel non aver paura della bellezza. Questi progetti dimostrano che è possibile farlo con armonia addirittura costruendo isole artificiali o popolando terre selvagge.

Projects for all, easy to understand that encourage participation at large, or sophisticated developments, able to express shared values. Architecture and design are perfectly integrated into the spaces, establishing innovative forms of sociality that we all strived for after the pandemic. Being together and collaborating are the requirements of the selected projects, in which the local is stronger and mightier than the global elements. The social role of design can be seen in adding a new lively, dynamic and multi-faceted perspective, in respecting nature and its endless landscapes, in not being afraid of beauty. These projects show that you can do it in harmony, even building artificial islands or populating wild lands.



CANADA

TULIP. IL TUO POSTO A TAVOLA YOUR PLACE AT TABLE

Una vivace oasi colorata nel cuore di Montréal invita alla curiosità e alla scoperta, per tornare a sperimentare uno spirito di condivisione e per riappropriarsi dello spazio pubblico. Progetto di ADHOC Architects.

A livable and colorful oasis in the heart of Montréal invites you to curiosity and discovery, to experience again sharing and reappropriating the public space.
Project di ADHOC Architects.

di Luisa Castiglioni
foto Raphaël Thibodeau



PRENEZ PLACE





Il team di ADHOC Architects ha immaginato il progetto Your Place at the Table! a Montréal, in collaborazione con i grafici Maude Lescarbeau e Camille Blais, per accogliere e attirare in sicurezza i cittadini che si stanno riappropriando del centro della città dopo il periodo di confinamento a causa della pandemia. Il progetto si pone infatti come invito per tutti a essere parte attiva nella ripresa della città, vivendo un'esperienza sicura all'interno delle linee guida della salute pubblica.

All'interno del parco Hydro-Quebec progettato da Claude Cormier + Associés (2008-2012), che ha ricevuto numerosi premi per le sue qualità ecologiche, l'installazione è pensata per offrire ai passanti uno spazio per passeggiare o per sedersi e rilassarsi rispettando le attuali norme igienico-sanitarie e di distanziamento sociale.

Il fulcro del progetto è un tavolo sinuoso lungo 100 metri, per 80 posti a sedere, impiantato con precisione tra gli alberi esistenti, che regala un susseguirsi di scenografie e atmosfere sempre diverse: un progetto poetico e accogliente insieme, che celebra il desiderio di socialità, ancora più forte in seguito alla pandemia.

Lo spazio, solitamente piuttosto ombreggiato, è illuminato dal colore giallo e dalla vivace segnaletica che crea un'atmosfera di benvenuto durante il giorno e la notte. La tavolozza di colori, gioiosa e luminosa, attira gli sguardi dei passanti e invita alla curiosità e alla scoperta.

Il pubblico è invitato a scoprire l'intera lunghezza del tavolo e le diverse ambientazioni che lo punteggiano con collezioni eclettiche di oggetti di riciclo, colorati anch'essi di giallo, disposti in modo da permettere il distanziamento sociale. Il progetto si propone di immaginare un nuovo modo di condividere allo stesso tavolo un momento di sosta comunitario, per mangiare e bere, notte o giorno, seduti, in piedi, tra amici o da soli, in coppia o in famiglia.

adhoc-architectes.com

Il progetto è stato concepito per consentire ai cittadini di riappropriarsi dello spazio pubblico nel rispetto delle norme sanitarie. Le persone sono invitate a scoprire l'intera lunghezza della tavola e le ambientazioni che la punteggiano con collezioni eclettiche di oggetti di riciclo.

The project was conceived to allow citizens to reclaim the public space in compliance with health regulations. People are encouraged to discover the entire length of the table and the settings around it with eclectic collections of recycled objects.

The ADHOC Architects team envisaged the Your Place at the Table! in Montréal, with the collaboration of graphic designers Maude Lescarbeau and Camille Blais, to safely accommodate and attract citizens, reappropriating the downtown of Montreal after several weeks of confinement due to the COVID-19 pandemic. The layout is designed to encourage passers-by to be active part of the city, living a safe experience and meeting public health guidelines. Inside the Hydro-Quebec park designed by Claude Cormier + Associés (2008-2012), which has won numerous awards for its ecological qualities, the layout is designed to offer passers-by a space to promenade or to sit and relax while respecting current sanitation and social distancing norms. The core of design is a sinuous table 100 meters long, seating 80 people, precisely arranged among the existing trees, which offers a set of ever-changing scenarios and atmospheres: a poetic and welcoming project that celebrates the desire for sociability, even stronger following the pandemic. Custom graphic signage and enchanting lighting brighten up this usually quite shady environment, creating a welcome atmosphere during the day and night. This festive, joyous and luminous colour palette attracts stares from passers-by and invites curiosity and discovery. The public is invited to discover the full length of the table and the place settings that punctuate it with eclectic collections of recycled objects. These iconic, gastronomic objects were judiciously placed to subtly foster intuitive social distancing. The project aims to imagine a new way of sharing a moment of community rest at the same table, to eat and drink, night or day, sitting, standing, between friends or alone, as a couple or a family
adhoc-architectes.com



CANADA

TRA PRESENTE E PASSATO BETWEEN PRESENT AND THE PAST

Alla ristrutturazione di residenza Portland, storico edificio dal gusto contemporaneo situato nel sobborgo di Mount Royal a Montréal, hanno contribuito i pezzi in acciaio inox di rubinetteria CEA. Il progetto è di Atelier Barda.

The pieces in stainless steel from CEA taps played a key role in the renovation of the Portland residence, historic building with a contemporary taste located in the suburb of Mount Royal, Montréal.

a cura di Laura Galimberti
foto Alex Lesage Threefold



Strutturata su più piani per oltre 270 metri quadrati, l'abitazione si sviluppa al piano terra con la zona giorno dalla spettacolare vista sul giardino, ampia e luminosa, arredata con divano circolare in pelle, pianoforte a coda e caminetto, elementi che armonizzano l'ambiente con eleganti tocchi di nero e grigio. Al centro, un blocco servizi, rivestito di rovere tinto nero collega i diversi ambienti e comprende un armadio di contenimento, un bagno di servizio e le attrezzature della cucina. Lo stesso fornisce l'accesso alle scale e a una libreria, creando un passaggio tra le stanze private della casa e gli spazi comuni.

Al piano superiore si trovano gli ambienti più privati, dove i materiali selezionati contribuiscono a creare un'atmosfera soft. Il parquet a chevron in rovere naturale oliato chiaro e le linee pulite delle modanature contribuiscono a creare equilibrio tra le caratteristiche originali della casa e i nuovi elementi architettonici.

Nei bagni, le pareti in finitura di gesso e tadelakt, i pavimenti in marmo e i piani dei lavabi abbinati alla rubinetteria CEA in acciaio inox satinato creano un ambiente contemporaneo sulle note cromatiche del bianco e del grigio. atelierbarda.com; ceadesign.com

Spread over several floors and covering a total area of 270 square meters, on the ground floor the house hosts the living area, which has an amazing view of the garden, is large and bright, and is furnished with a circular leather sofa, grand piano and fireplace – all details that harmonize the room with elegant touches of black and gray. At center, a service block, covered in black-stained oak, connects the different rooms and includes a storage cabinet, a service bathroom and kitchen equipment. Through this you can access the stairs and bookshelves, creating a passageway between the private rooms and the shared spaces.

The more private rooms are upstairs; here, carefully chosen materials help to create a soft atmosphere. The chevron parquet in light oiled natural oak and the clean lines of the moldings help to create a balance between the original details of the house and the new architectural elements. In the bathrooms, the walls in gypsum and tadelakt finish, the marble floors and the washbasin tops combined with CEA taps in satin stainless steel, result in a contemporary space, on the chromatic nuances of white and gray.

atelierbarda.com; ceadesign.com



Con l'obiettivo di riconfigurare gli spazi e i flussi interni, Atelier Barda è riuscito a creare un ambiente contemporaneo sulle note cromatiche del bianco e del grigio. Nei bagni, rubinetteria in inox satinato CEA.

With the purpose of reconfiguring the spaces and internal flows, Atelier Barda has managed to create a contemporary space on the chromatic notes of white and gray. In the bathrooms, CEA satin stainless steel taps.



PIER LUIGI NERVI

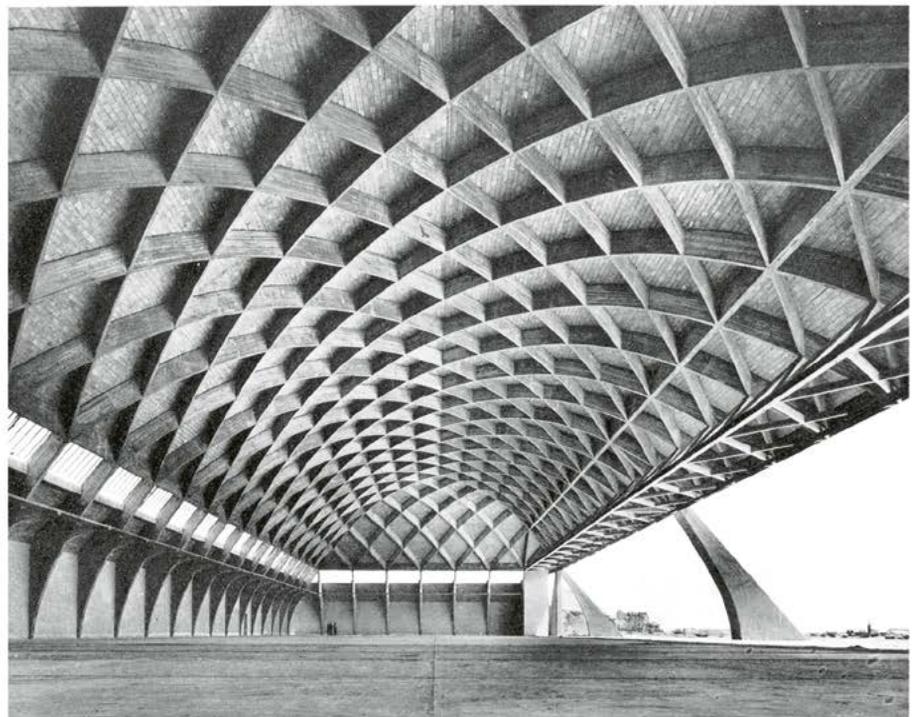
maître
concepteur/
bâisseur

24 nov. 2021
au 6 fév. 2022

1440,
rue Sanguinet

CANADA

PIER LUIGI NERVI: MASTER DESIGNER/ BUILDER



“Il più brillante artista del cemento armato del nostro tempo”. Così lo storico dell’architettura Nikolaus Pevsner descrisse Pier Luigi Nervi, ora omaggiato da una ricca mostra in Canada.

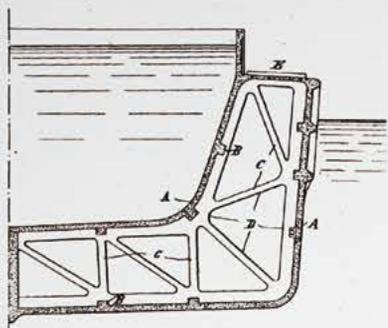
“The most talented artist of the reinforced concrete artist of our time”. This is how the architectural historian Nikolaus Pevsner use to describe Pier Luigi Nervi, now honored by a rich exhibition in Canada.

di Luisa Castiglioni
foto Michel Brunelle, Mario Carrieri, Benoît Rousseau



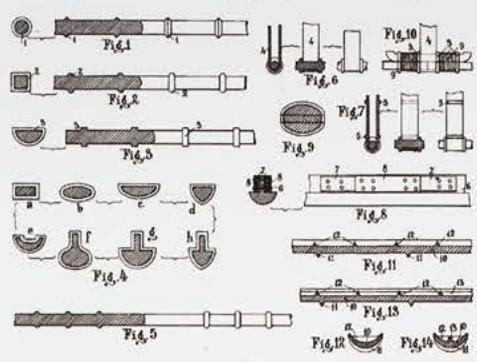
L’esposizione al Design Center UQAM dell’Università del Québec a Montréal è ricchissima di documenti, disegni e modelli. Il manifesto della mostra è un progetto del grafico Jolin Masson.

The UQAM Design Center exhibition of the University of Québec in Montreal is full of documents, sketches and models. The exhibition poster was designed by Jolin Masson.



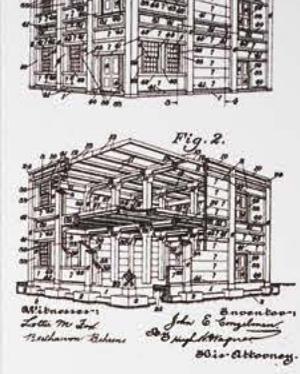
Perfectionnements dans la construction des navires et autres corps ou appareils flottants en béton armé
FR 41 097208

Società cemento armato e Refrattario Gabellini
1933



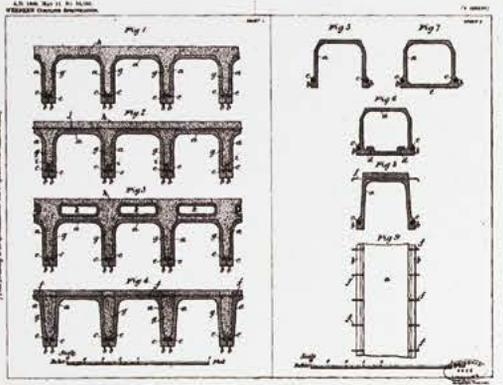
Type spécial perfectionné de fers et son application dans les constructions en béton armé
FR 41 927028

Giovanni Antonio Porcheddu
1911



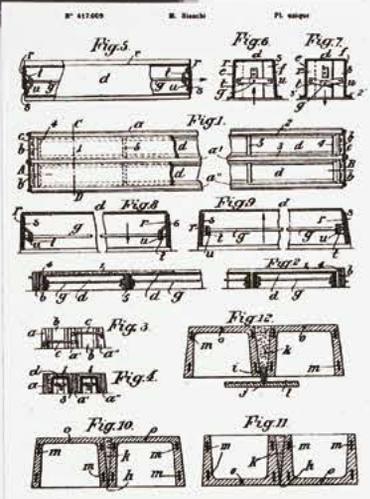
Wall Construction
Construction de parois
US 41 454529

John E. Conzelman
1912



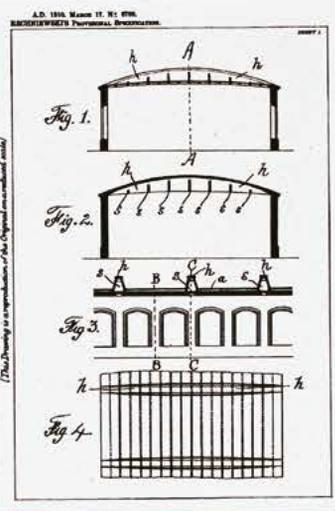
Improvements in Reinforced Concrete Ribbed Floors and Members for use in the Construction thereof
Améliorations pour la construction de soléras armées en béton armé et aux dispositifs utilisés dans leur construction
US 41 908190A

Carl Heinrich Werner
1908



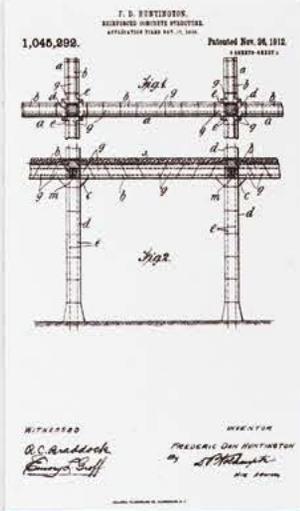
Perfectionnements apportés aux procédés et aux appareils pour couler des poutres en béton armé
FR 41 417438

Elio Bianchi
1910



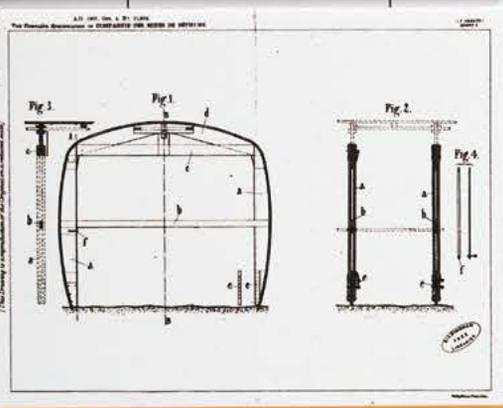
Improvements in Ferro-concrete Roofs
Améliorations dans les constructions en fer et béton
US 41 471880

Stanislaw Rechinowski
1911



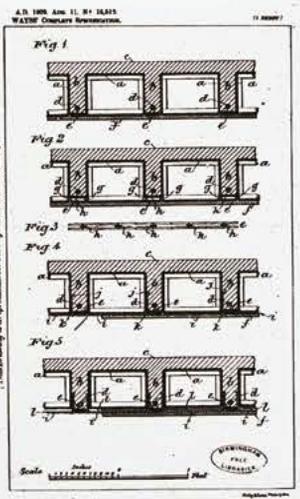
Reinforced Concrete Structure
Structure en béton armé
US 41 1045292

Frederic D. Huntington
1912



Improved Apparatus for use in Making Ferro-concrete Linings for Shafts, Tunnels and the like
Appareil amélioré pour la fabrication de parois, tunnels et autres structures similaires en béton armé
US 41 912952A

Cie des Mines de Béthune
1913



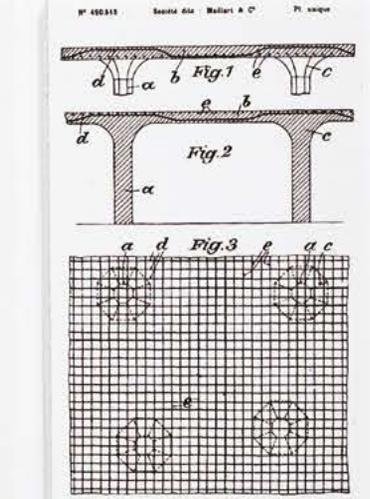
Improvements in the Manufacture of Reinforced Concrete Ribbed Floors
Améliorations dans la fabrication de planchers renforcés en béton armé
DE 41 98008652A

Gustav Adolf Ways
1910



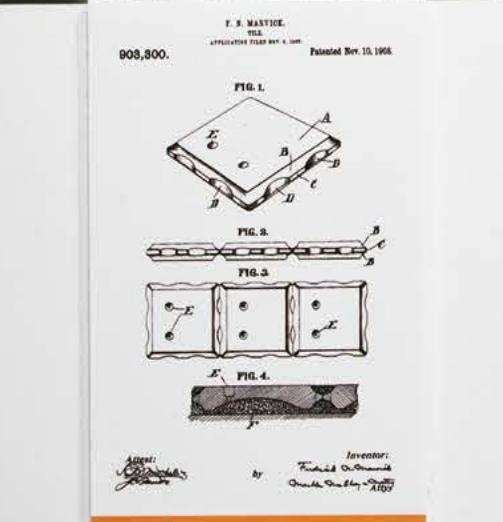
Perfezionamento nei solai in cemento armato a doppia serie di travi ad angolo
Améliorations des planchers en béton armé avec double série de poutres à angle
IT 41 118664

Arturo Danusso
1911



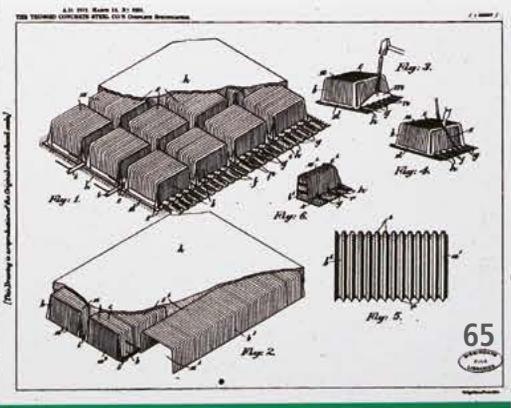
Élément de construction civile en béton armé
FR 41 450515

Robert Mallart
1912



Title
US 41 903300

Frederick H. Marvick
1908





Un ritratto del progettista e due fotografie di dettaglio di una scalinata a spirale dello stadio di Firenze, 1932 (entrambe courtesy Pier Luigi Nervi Project, Bruxelles). Il progetto è ricco di elementi innovativi e avveniristici per l'epoca, come la pensilina priva di sostegni intermedi e le scale elicoidali.

Portrait of the designer and two detailed photographs of a spiral staircase in the Florence stadium, 1932 (both courtesy Pier Luigi Nervi Project, Bruxelles). The project is full of innovative and futuristic elements for the time, such as the projecting roof without intermediate supports and the helical stairs.

Un'altra delle sue maggiori realizzazioni, peraltro a Montréal, è la torre della Borsa (1964), progettata in collaborazione con Luigi Moretti.

Intitolato Pier Luigi Nervi: Master Designer/Builder (Pier Luigi Nervi: maestro progettista/costruttore), il percorso ideato dal Design Center si compone di due parti. La prima è una versione della mostra itinerante Pier Luigi Nervi: Architecture as Challenge, presentata per la prima volta a Bruxelles nel 2010. L'esposizione ripercorre la lunga carriera dell'ingegnere, dall'inizio degli anni Venti fino alla fine degli anni Settanta. Il risultato è un complesso affresco storico in cui le tecniche costruttive di Nervi sono strettamente legate allo sviluppo sociale e politico internazionale e alle relazioni culturali e scientifiche in cui Nervi si è nutrito.

La seconda parte della mostra è ideata e prodotta da Carlo Carbone e Réjean Legault, docenti della UQAM School of Design. Intitolata Le sistema Nervi, questa componente locale presenta cinque progetti poco conosciuti realizzati utilizzando tre elementi costitutivi del progettista: la materia, lo stampo e la ripetizione sono gli elementi che lo hanno seguito nel corso della sua carriera. La combinazione di questi elementi ha portato al brevetto di un nuovo materiale: il ferrocemento. Riunendo fotografie storiche, modelli di studenti dell'UQAM e analisi dei cinque progetti di Nervi, la mostra sottolinea l'approccio atipico dell'ingegnere nella progettazione dell'ambiente costruito.

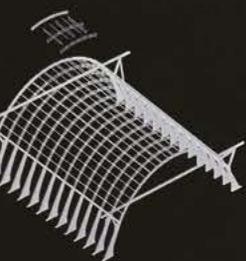
centredesign.com

Fino al 6 febbraio 2022, il Design Center UQAM dell'Università del Québec à Montréal presenta l'opera di Pier Luigi Nervi (1891-1979), uno dei maggiori esponenti dell'ingegneria e dell'architettura del XX secolo. Fondato nel 1981 su iniziativa dei professori della Scuola di design dell'UQAM, il Design Center ha prodotto circa 350 mostre contribuendo in modo significativo allo sviluppo di una cultura del design.

L'esposizione dedicata a Nervi mette in luce opere diffuse in tutto il mondo, che fanno parte di un periodo glorioso per l'architettura e rappresentano un simbolo del successo dell'ingegneria italiana all'indomani della Seconda Guerra Mondiale. Nervi ha partecipato alla realizzazione di edifici diventati iconici come il Palazzetto dello Sport a Roma (1958), il Palazzo del Lavoro a Torino (1960) e il Grattacielo Pirelli a Milano (1960).

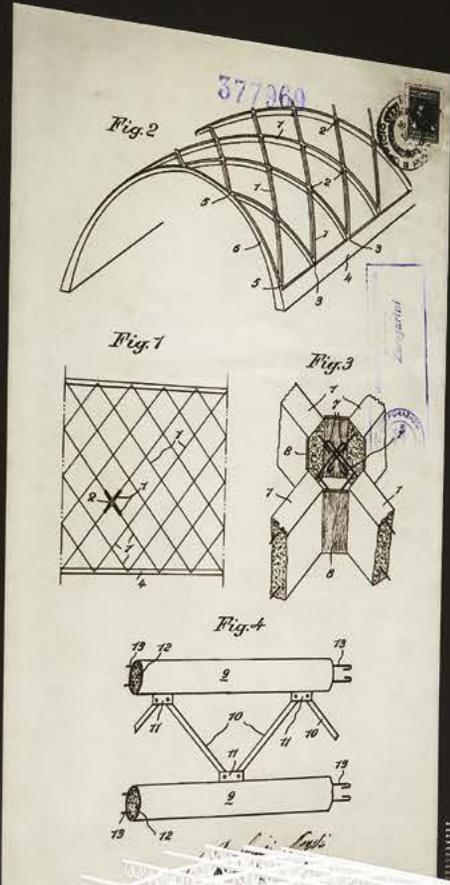
Hangar pour l'Armée de l'air italienne

Palazzo, 1938



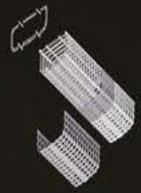
de hangars d'avions à structure réticulée
t l'une des explorations les plus déterminantes
rière de Pier Luigi Nervi. Parmi ceux-ci, le hangar
commandité par l'Armée de l'air italienne,
e place particulière. Conçu afin de répondre à la
utarcique de Mussolini, qui visait à réduire l'emploi
ux provenant de l'extérieur du pays, ce hangar
vi à explorer le processus de « préfabrication
» pour lequel il sollicitera un brevet.

l'idée de la préfabrication à pied d'œuvre,
ppelle à la production de poutres treillis ou
dont les dimensions minimisent l'effort de
on et de levage. Ces éléments, qui sont reliés de
onolithique, sont disposés suivant la forme de la
roceau. Les lamelles qui forment la voûte ainsi
nes triangulées réduisent le poids propre de la
in critère déterminant vu la masse volumique
omme tous les projets de Nervi, le hangar de
tingue clairement les éléments de la construction
es butées, les contreforts, les tirants -, soulignant
ction structurale de chaque composante.



Navire de 400 tonnes pour la Marine italienne

Rome, 1942



Lancé en 1927, le politique autarcique de Mussolini, qui
visait à atteindre l'autosuffisance sur le plan des ressource
touchait à toutes les sphères de la société. C'est dans ce
contexte que Nervi reçoit de la Marine italienne un mandat
pour la fabrication de navires en béton en vue de réduire
la dépendance du pays au fer et au bois. Il conçoit le projet
d'un navire expérimental de 400 tonnes ou une série de
poutres triangulées arquées ou canonnées formant l'ossat
du volume flottant.

Vraitable voûte inversée, la structure du navire exploite
le système de « préfabrication structurale » développé
pour les hangars d'avions. La rigidité obtenue par les
jonctions monolithiques est consolidée par une couche de
fermeture appliquée à la structure tel un tulle croisé
formant une sorte de « peau tendue » (tessuto teso). Bien
que le projet n'a jamais été réalisé, les connaissances
acquises sont consignées dans une série de brevets,
dont le principal s'intitule « Procédés de construction de
navires avec ossatures résistantes et revêtement en bois
(IT n° 365090) ».

Immagine dei progetti Palazzo
delle Esposizioni di Torino, 1948;
Palazzo del Lavoro di Torino, 1959;
ambasciata italiana a Brasilia, 1969:
esempi della sperimentazione e
della ricerca progettuale di Pier
Luigi Nervi (courtesy Pier Luigi Nervi
Project, Bruxelles).

Pictures from the projects Palazzo
delle Esposizioni di Torino, 1948;
Palazzo del Lavoro di Torino, 1959;
Italian Embassy in Brasilia, 1969:
Pier Luigi Nervi's experimentation
and design research (courtesy Pier
Luigi Nervi Project, Bruxelles).

Until February 6, 2022, the UQAM Design Center of the University of Québec à Montréal presents the work of Pier Luigi Nervi (1891-1979), one of the most acclaimed exponents of 20th century engineering and architecture. Founded in 1981 on the initiative of professors from the UQAM School of Design, the Design Center has produced approximately 350 works contributing to the development of a design culture. The exhibition on Nervi highlights works spread all over the world, which are part of a glorious period for architecture and represent a symbol of the success of Italian engineering after the Second World War. Nervi took part to the creation of iconic buildings such as the Palazzetto dello Sport in Rome (1958), the Palazzo del Lavoro in Turin (1960) and the Pirelli Skyscraper in Milan (1960). Another of his major projects, which is in Montréal, is the tower of the Stock Exchange (1964), designed in collaboration with Luigi Moretti. Entitled Pier Luigi Nervi: Master Designer/Builder the path conceived by the Design Center consists of two parts. The first is a version of the travelling exhibit Pier Luigi Nervi: Architecture as Challenge, first presented in Brussels in 2010. The exhibition retraces the long career of the engineer, from the beginning of the 1920s to the end of the 1970s. The result is a complex historical fresco in which Nervi's construction techniques are closely connected to the international social and political development and to the cultural and scientific relations in which Nervi was nourished. The second part of the exhibition is conceived and produced by Carlo Carbone and Réjean Legault, professors of the UQAM School of Design. Entitled Le sistema Nervi, this local part features five little-known projects created using three founding elements of the designer: the material, the mold and the repetition, which are the elements that have accompany him throughout his career. The combination of these elements led to the patenting of a new material: ferrocement. Gathering historical photographs, UQAM student models and analyzes of Nervi's five projects, the exhibition underlines the engineer's atypical approach to the design of the built environment. centrededesign.com

